

DICHIARAZIONE DI VOTO DEL GRUPPO CONSIGLIARE DI ALTERNATIVA DEMOCRATICA SULL' APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVISIONALE 2009

Il tema di fondo del bilancio previsionale 2009 per il Comune di Marano Vicentino può essere riassunto nella parola "criticità".

Criticità per la spesa totale di ammortamento mutui di euro 1.225.000 dovuta all'elevato indebitamento del Comune.

Criticità per la quota di copertura del disavanzo 2007, euro 274.601, dovuta sostanzialmente alla nota questione "realizzazione loculi cimitero".

Criticità per la riduzione delle entrate da oneri per permessi a costruire, meno euro 380.000.

Criticità per la cancellazione, fra le entrate, degli introiti collegati al servizio distribuzione gas metano, meno euro 250.000 (negli anni scorsi, in base agli esiti di gara, si prevedevano entrate per oltre euro 400.000).

Criticità per la sostanziale cancellazione dei trasferimenti da parte dello Stato, se si esclude la quota rimborsata per la eliminazione dell'ICI sulla prima casa.

Criticità per il blocco degli aumenti su ICI e addizionale IRPEF (a Schio i cittadini pagano l'otto per mille invece del sei a Marano). A questo proposito notiamo che si tratta di una disposizione che si pone in una direzione opposta al federalismo tanto sbandierato negli ultimi anni. Ci chiediamo: quando la sua effettiva realizzazione? Ricordiamo che negli ultimi 8 anni, circa 6 sono stati caratterizzati dalla contemporanea presenza di esponenti della Lega Nord nel nostro governo provinciale, regionale e nazionale. Una filiera perfetta, senza interruzioni ! Le camicie verdi sono probabilmente più brave a protestare che a realizzare !

Sottolineiamo inoltre che il nostro Sindaco, come tutti i Sindaci della Lega Nord, non aderisce alla campagna per portare il 20% dell'IRPEF ai Comuni. La politica nazionale fa dimenticare le esigenze del nostro Comune!

Oltre alle criticità proponiamo alcune osservazioni.

1° osservazione

Arriviamo all'approvazione del bilancio con più di tre mesi di ritardo rispetto agli anni passati. Si dice che ci sono state difficoltà nel chiudere il bilancio. Tuttavia in questi mesi non c'è stata alcuna forma di coinvolgimento su tali problemi. I capigruppo non sono stati informati su queste difficoltà (prassi usuale in occasione di eventi eccezionali).

Inoltre, per l'aumento delle rette dell'Asilo Nido, il Comitato di Gestione, una delle poche commissioni rimaste operative, ha esaminato le proposte di modifica delle rette, come previsto dal regolamento vigente, il giorno 25 marzo. Nonostante questo ritardo la Giunta ha approvato le nuove rette il giorno 30 marzo senza lasciare il tempo e la possibilità di presentare proposte alternative, senza recepire osservazioni che, a parità di gettito, avrebbero potuto incidere in modo meno pesante sui bilanci di queste famiglie.

Il totale degli aumenti di rette, dall'Asilo Nido al Centro Diurno, porterà infatti nelle casse comunali circa 60.000 euro, circa l'1% delle spese correnti: c'era pertanto lo spazio per trovare modalità alternative. Nella delibera sull'Asilo Nido vengono esageratamente e inspiegabilmente penalizzate le rette minime: si vuole forse penalizzare ulteriormente chi ha già meno?

Contestiamo inoltre la retroattività del provvedimento. Ogni famiglia infatti, nel decidere di iscrivere il proprio figlio all'Asilo Nido, si pone il problema della retta. Cambiare le rette durante l'anno, retroattivamente e in maniera pesante "cancella" quell'accordo fra il cittadino-famiglia e Amministrazione generando e alimentando sfiducia e disaffezione verso la "cosa pubblica".

Abbiamo inoltre ricevuto comunicazioni in merito ad alcune affermazioni non veritiere contenute nella delibera di Giunta. Speriamo che questa amministrazione sappia spiegare adeguatamente questo episodio perché altrimenti sarebbe degno di vergogna.

2° osservazione

L'amministrazione Nardello ha vissuto in questi 20 mesi due sostituzioni di assessori e una scissione del gruppo consigliare di maggioranza. Il ritiro delle deleghe a Roberto Mendo dimostra in maniera evidente il **grave** livello di conflittualità all'interno della maggioranza di governo. Tale conflittualità ha sicuramente bloccato l'attività amministrativa, come ammesso dallo stesso Roberto Mendo nell'intervista al Giornale di Vicenza. Ci chiediamo tuttavia se queste sostituzioni, se la conflittualità devastante, hanno permesso di operare tutte le scelte necessarie per reperire quelle risorse utili per risollevere le "criticità" del bilancio.

L'attività principale dell'amministrazione Nardello in questi 20 mesi è stata, l'abbiamo ripetuto più volte, la "**furia distruttrice**". Le scelte del nuovo personale direttivo nella struttura comunale, gli spostamenti interni dei tecnici comunali, la conflittualità in giunta, hanno generato ritardi di parecchi mesi in alcune scelte importanti, PAT-gestione rete gas-varianti edilizie, che **avrebbero potuto generare nuove entrate**. Molto probabilmente queste entrate si verificheranno, a tal punto che nella relazione del Revisore sono previste, si veda a pagina 5, ma negli anni 2010-2011. In ritardo, appunto.

3° osservazione.

Nell'acquisto dei nuovi magazzini comunali, **decisione storica** approvata -vogliamo ricordare- da 8 consiglieri comunali su 17, è stato scelto di acquistare un immobile in area non idonea, pagarla il quadruplo del mercato, con ingenti spese di ristrutturazione, senza gli strumenti urbanistici adeguati per lo spostamento, per un immobile appena sufficiente a soddisfare le esigenze attuali. Saremo costretti a sostenere tutte le spese di acquisto, sistemazione e trasloco, tutte spese certe, contro l'ipotesi, tutta da verificare, di vendere l'immobile in via Stazione.

La struttura comunale, demotivata e minacciata dagli spostamenti, non è stata in grado di predisporre una operazione "globale", via Stazione e via Progresso, che portasse alla realizzazione nei nuovi magazzini in via Progresso, di dimensione adeguata, con probabili entrate per il Comune e senza oneri per l'amministrazione. Altri Comuni, Caldogno e Schio per esempio, sono stati in grado di realizzarlo.

4° osservazione.

Questa amministrazione non è stata in grado di affrontare in maniera adeguata la questione contributi alle associazioni. Molte associazioni infatti non hanno problemi di fondi, perché allora non tentare di superare le difficoltà attraverso una nuova "**condivisione delle difficoltà**" nella Comunità? Perché non istituire un "forum delle associazioni" che possa mettere in circolazione risorse (non solo economiche), poco utilizzate da alcune a favore di altre con minori disponibilità?

5° osservazione

Curiosa la scelta di triplicare le tariffe sulle sale comunali. Visti gli aumenti, da una piccola entrata si passerà ad una entrata nulla perché nessuno se le potrà permettere. Salvo chi sceglierà di "strisciare" davanti al Sindaco e ai suoi assessori, che magari sceglieranno gli

amici. Non si poteva dare un budget annuale da condividere con l'associazionismo maranese?

6° osservazione

A S.Fermo, a S.Maria, in via Stazione c'erano progetti pronti per risolvere i problemi di viabilità. Se questa amministrazione voleva modificare i progetti, per esempio introducendo il senso unico a S.Fermo-S.Maria, era sufficiente dare l'incarico a tecnici interni di variare in tal senso il progetto già pronto. Invece tutto cancellato. Bisognava dare l'incarico a professionisti esterni, soprattutto a quelli molto in voga in amministrazioni di destra, sopportando ulteriori costi di rilievo iniziale e nuova progettazione

7° osservazione

Nel 2008 l'Amministrazione Comunale ha rinunciato ad espandere la Cava Comunale a favore di una ditta privata. Noi minoranze avevamo chiesto spiegazioni sulla determinazione dell'importo collegato alla rinuncia a tale diritto. L'amministrazione non ha fornito spiegazioni. Con la chiarezza si poteva realizzare un importo più alto con incassi più ravvicinati.

Di fronte a queste osservazioni il **“tema di fondo”** del bilancio previsionale 2009 per il Comune di Marano Vicentino non può più essere **“criticità”** ma **“baruffe e furia distruttrice”** che hanno bloccato 2 anni di attività amministrativa.

In conclusione vogliamo sottolineare che apprezziamo molto il lavoro dell'assessore Graziani, un tecnico entrato da poco nella mischia, e della d.ssa Chiarelli. Soprattutto **apprezziamo l'intenzione di dare entrate certe e ripetitive per le spese correnti, che sono, anche loro, certe e ripetitive.** Tuttavia il quadro politico nel quale il Vostro lavoro si è inserito compromette, quasi attraverso una particolare “proprietà transitiva”, i Vostri sforzi e la Vostra, indiscussa, buona volontà.

Il nostro voto sarà pertanto contrario.